



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA

I bambini non devono mai essere vittime dello stato di detenzione dei genitori

Protocollo - Carta dei figli dei genitori detenuti: l'Italia è Paese pilota per l'Europa

Roma 18 maggio 2017 - “Nessun bambino si senta diverso” è il principio che vogliamo affermare, sostenere con azioni concrete e diffondere, anche a livello internazionale. Il Protocollo va nella direzione di un innalzamento del livello di tutela per i figli dei genitori detenuti, categoria particolarmente vulnerabile e soggetta a possibili atteggiamenti discriminatori. In linea con i principi enunciati nella Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, i bambini non devono mai essere vittime dello stato di detenzione dei genitori ma essere tutelati: nel rispetto dei principi di non discriminazione, del superiore interesse del minore e del mantenimento del legame affettivo con i genitori”.

Così l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, Filomena Albano, alla vigilia della Conferenza “Figli di genitori detenuti - un approccio integrato per il mantenimento della relazione genitoriale a beneficio dell’intera società” che si terrà domani, 19 maggio, a Napoli, Castenuovo-Maschio Angioino.

All’incontro verrà presentata la Carta dei figli dei genitori detenuti, il Protocollo tra l’Autorità garante, il Ministero della Giustizia e l’associazione Bambinisenzasbarre che disciplina le visite dei bambini che ogni giorno varcano la soglia delle carceri italiane per incontrare il papà o la mamma detenuti, la formazione del personale e il tavolo permanente per il monitoraggio dell’applicazione del Protocollo, convocato su impulso dell’Autorità garante, che ha altresì diffuso il contenuto della Carta ai componenti della rete dei Garanti europei.